



European Union



## 2nd chance. Waking up sleeping giants.

### WORKPACKAGE 3 IMPACT ON LOCAL POLICIES AND PRACTICES

**MEETING:** 02.11.2017 h 17.00-19.00

**PLACE:** CASA GAVOGLIO CIV.41  
Via del Lagaccio 41, Genova

**Project coordinator DAD:** Christiano Lepratti

**Project coordinator DAD:** Silvia Pericu

**ULG Coordinator:** Anna Iole Corsi

### Presenti

**Coordinamento:** Silvia Pericu, Anna Iole Corsi

**ULG:** Marina Sartorio, Giorgio Scarfi (Progettare la città), Carlo Lauletta, Salvatore Fraccavento, Lucia Tringali, Angelo Chiapparo (casa Gavoglio civ.41), Silvia Cama (ass. Terra), Simone Vialardi (My dance), Roberto la Marca, Carlo La Marca (Legacoop liguria), Anna Rinaldi, Francesco Rosadini, Beatrice Torre (Ordine degli Architetti), Marcello Buffa (Ordine degli Architetti), Massimiliano Lucente (consigliere comunale), Simone D'Angelo (segretario PD Oregina-Lagaccio), Alberto Pandolfo (consigliere comunale), Rito Leonardo. Per UNIGE: Renata Morbiducci, Chiara Olivastri, Guido Emilio Rossi.

Report: Guido Emilio Rossi

Silvia Pericu si presenta e spiega i motivi della formazione di un Gruppo di Supporto Locale (*Urban Local Group – ULG*), cosa significhi esserne parte e quali sono gli obiettivi. Viene illustrato a grandi linee il progetto *URBACT* che mira a tracciare un percorso ben definito per la riattivazione del *gigante dormiente*. Il Gruppo di Supporto Locale è lo strumento attraverso cui si vuole arrivare al fine del "risveglio" o riattivazione. Esso riunisce tutti gli stakeholder locali attinenti rispetto alle tematiche che si vogliono affrontare, è il veicolo attraverso il quale si concretizza il percorso partecipativo e contribuisce alla produzione del Piano di Azione Locale (*Local Action Plan*). Attraverso il progetto *URBACT* si è potuto beneficiare di uno scambio a livello internazionale, del confronto fra altre esperienze europee.

Fino ad ora le riunioni sono state organizzate con un gruppo aperto, nato da un gruppo esistente di portatori di interesse sull'area dell'ex Caserma Gavoglio che è stato coinvolto per convogliare le energie già presenti. Ora si è creato un gruppo più chiuso attraverso l'adesione al Gruppo di Supporto Locale di alcuni portatori di interesse. Il Gruppo ha circoscritto i problemi con l'obiettivo di arrivare a una o più proposte che verranno inserite nel Piano di Azione Locale.

Nei prossimi mesi sono previsti alcuni incontri con il gruppo chiuso. La proposta del ULG si intersecherà con l'altro progetto europeo attivo sull'area: UNALAB. Il Gruppo di Supporto Locale si porrà come stakeholder del progetto UNALAB volto alla rinaturalizzazione di una parte della ex Caserma e potrà portare alcune proposte.

I partecipanti alla riunione si presentano uno ad uno parlando brevemente del motivo per cui sono interessati a partecipare al Gruppo di Supporto Locale e della associazione o istituzione che rappresentano.

Silvia Pericu racconta il percorso di URBACT in tre fasi:

#### COSA È STATO FATTO

Il percorso che è stato portato avanti dal progetto URBACT fino ad ora, partendo dall'inizio del progetto quando il percorso di partecipazione per il Programma di Valorizzazione era già iniziato da tempo. Vengono elencati i vari incontri e le varie tappe, come esplicitato nella grafica allegata. URBACT ha preso in mano Programma di Valorizzazione e valutato cosa poteva essere migliorato.

#### COSA FARE ADESSO

Silvia ha poi spiegato quali sono i due obiettivi da portare avanti a partire da oggi e nei prossimi incontri:

1. Il workshop co-design del progetto UNALAB nel quale ULG si pone come stakeholder con la possibilità di portare delle proposte
2. Il Piano di Azione Locale (*Local Action Plan*) che verrà pubblicato, mostrato ai partner europei, che sarà oggetto della mostra a febbraio e dell'incontro di disseminazione finale a Napoli (capofila del progetto europeo URBACT).

#### COSA FAREMO

Fra le attività previste:

- la redazione del Piano di Azione Locale
- la mostra febbraio a Genova che sarà portata poi a Napoli – qualcuno del ULG potrà venire a Napoli dove verrà mostrato il lavoro svolto alla Ex Caserma e potrà confrontarsi con le altre esperienze europee portate avanti nell'ambito del progetto.

Silvia introduce la Prof.ssa Morbiducci

Renata Morbiducci racconta come il Prof. Christiano Lepratti le propone di unire le forze e congiungere il lavoro del laboratorio di progettazione architettonica del 4° anno degli studenti di architettura con il corso di architettura e ambiente del 4° anno degli studenti Ingegneria Edile-architettura sul tema della Ex Caserma Gavoglio. I due corsi sono rispettivamente finalizzati alla progettazione architettonica e alla ingegnerizzazione del progetto.

I due approcci dei corsi si sono uniti in due concetti: sostenibilità e riqualificazione degli edifici esistenti. I laboratori hanno portato avanti una analisi dell'area e delle prestazioni degli edifici esistenti. Dopo una fase di inquadramento, sono state effettuate le analisi ambientali e tipologiche.

Attraverso strumenti di simulazione si è prodotta una analisi dell'irraggiamento solare e del regime del vento nell'area.

Sugli edifici che si prevede vengano mantenuti è stata fatta una analisi di dettaglio delle caratteristiche ambientali dell'irraggiamento solare, del regime del vento oltre a una analisi di dettaglio degli elementi costruttivi. Le analisi hanno permesso di avere una sintesi utile per la fase successiva di progetto. Sono state portate avanti tre proposte progettuali sui tre temi:

1. Gavoglio parco tecnologico
2. Attività teatrali
3. Energia – laboratori con temi energetici

La relazione della Prof. Morbiducci è stata supportata da una presentazione che mostrava a schermo i risultati prodotti dalle analisi e dai progetti degli studenti. Le tempistiche strette dei corsi universitari non hanno permesso di fare l'analisi dei costi.

L'intervento successivo è dell'arch. Anna Iole Corsi del Comune di Genova, la quale ha seguito tutto il percorso che ha portato al Piano di Valorizzazione, il documento attraverso il quale il Comune ha acquisito l'area della ex Caserma Gavoglio. Anna Corsi sottolinea che il Comune partecipa a due progetti europei sull'area:

- URBACT importante per l'apporto dal punto di vista del metodo di lavoro e delle esperienze estere sulla partecipazione
- UNALAB che è un progetto più pratico e operativo che prevede e finanzia l'esecuzione delle opere.

Anna Corsi fornisce maggiori dettagli sul secondo progetto finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon 2020.

UNALAB ha l'obiettivo realizzare parchi urbani attraverso ingegneria naturalistica. Ad esso aderiscono diverse città europee. Genova e Tampere (ex capitale della Finlandia) sono città *frontrunner*, quindi il progetto prevede interventi su climi diversi uno in ambiente nordico e l'altro in ambiente mediterraneo, ma lavorano sullo stesso tema del riutilizzo edifici dismessi.

Obiettivo del progetto è un *dimostratore* che si estenderà su circa 1 ettaro dei 5 dell'area Gavoglio, in particolare sull'area degli ex Archivi giudiziari (che verranno demoliti) e sulla edifici valletta del Rio 5 Santi. Gli edifici in queste aree sono demolibili perché non vincolati, come previsto dal Programma di valorizzazione.

Il Comune ha istituito un gruppo di lavoro con due partner: IRE (agenzia regionale) che sviluppa gli aspetti esecutivi di dettaglio del progetto; studio LAND che fa capo all'arch. Kipar con grande esperienza in architettura del paesaggio.

Notevole attenzione è data all'apporto idraulico con la messa in sicurezza di parte del Rio Lagaccio e la demolizione degli ex archivi giudiziari.

Vengono portati avanti due temi:

1° lotto: messa in sicurezza della parte più pericolosa del Rio Lagaccio (anche se non risolverà tutti i problemi idrogeologici dell'area)

2° lotto: valletta del Rio 5 Santi che diventa una valletta naturalistico-sportiva, con attrezzature sportive all'aperto in basso e in alto forse il recupero di parte degli edifici esistenti a serra – ancora da definire.

L'area dell'ex archivio che verrà demolito secondo l'ipotesi del Comune diventerà la piazza che manca al Lagaccio. Nella valletta è invece previsto un percorso in mezzo alla natura con piccoli impianti sportivi. I resti delle demolizioni si cercherà di riutilizzarli in loco.

Al momento è attivo un gruppo di lavoro con esperti idraulici. Un altro gruppo si occupa di un tema veramente progettuale (es. sport, verde, agricoltura - ad es. per orti urbani in area che sono al di fuori dell'area del dimostratore).

A novembre è prevista una Smart Week durante la quale vi saranno incontri del progetto UNALAB con l'obiettivo di coinvolgere in un percorso partecipativo. Agli incontri verrà proposto un progetto generale sul quale discutere. Il 21 novembre è previsto un workshop di co-design che affronterà due temi: sport e soluzioni *nature based*. Verranno coinvolti i portatori di interesse sugli usi del parco, le soluzioni progettuali e i sistemi di gestione e attuazione. Ci saranno 3 incontri in parallelo: oltre all'incontro/workshop di co-design con cittadini sono previsti due tavoli tecnici.

Il settore del Comune per l'assetto idraulico ha fatto un'indagine, ma lo studio idrogeologico non è ancora stato consegnato. Pare la situazione idrogeologica sia più complicata del previsto, anche

sistemando la parte a valle (area ex archivio) la situazione non sarà completamente risolta, quindi forse la Regione apporrà dei vincoli.

Dal finanziamento del *Patto per la Città* circa 6,4 milioni sono destinati al quartiere e alla Gavoglio.

A seguito dell'intervento dell'arch. Corsi vengono poste una serie di domande sull'accessibilità al nuovo parco urbano, sulle fasi del processo di demolizione e attuazione del parco, sulle "serre" nella parte alta di valletta cinque Santi che pare abbiano un soleggiamento insufficiente a farle diventare serre. Anna Corsi afferma che al momento è iniziato il decespugliamento e il carotaggio per le indagini idrogeologiche. Le demolizioni per il primo lotto inizieranno nella prima parte del 2018. Per usare soldi progetto ci sono 3 anni, quindi il Comune vuole rispettare il cronoprogramma.

Alcune domande riguardano le aspettative del progetto più generale di cui il parco è primo lotto. Rispetto alla riqualificazione dell'intera area, della quale il parco è il primo lotto, si prospettano 2 scenari:

- Il PUO dovrà esserci a meno che
- si conceda dalla Regione una procedura più snella.

Contemporaneamente alla realizzazione del Parco urbano bisognerà andare avanti con il PUO (o con l'altra procedura).

L'edificio dell'ex idrografico è il tasto dolente - nel cronoprogramma è infatti l'ultimo ad essere attuato. C'è un accordo di programma fra Comune, Regione e Autorità Portuale che però non stabilisce tempistiche. È previsto il trasferimento dell'attività ora presente nell'edificio, ma è una scelta politica quella che potrebbe confermare il trasferimento.

Per l'area della ex caserma e di Piazza Italia, finché non c'è la messa in sicurezza del fiume dal punto di vista idraulico non si possono insediare nuove funzioni.

Tutte le alte parti all'esterno dell'area oggetto del progetto UNALAB sono soggette al PUO.

Bisognerà prendere in mano il Programma Urbanistico generale. Il progetto europeo ha dato una spinta, però il progetto generale è rimasto al Programma di Valorizzazione del luglio 2016.

Seguono alcune domande sul workshop di co-design previsto il 21 novembre. Pare sia ammessa la partecipazione di poche persone del ULG, cosa che non era stata comunicata in precedenza. Il Comune di Genova non si occupa direttamente della gestione del workshop, chiederà informazioni al partner finlandese incaricato e le fornirà al ULG in modo che i partecipanti possano arrivare preparati.

Silvia Pericu prende le fila del discorso e sottolinea che, da quando ha preso parte al processo di partecipazione, uno dei problemi principali sembra essere la mancanza di comunicazione fra le varie parti coinvolte, fra città e cittadini. Questo appare evidente dal mancato trasferimento di informazioni sul workshop di co-design del progetto UNALAB.

L'incontro di oggi è mirato ad analizzare dei problemi.

Quali problemi vediamo oggi?

Comunicazione –far sapere cosa sta succedendo, quali decisioni vengono prese per l'area.

Al prossimo incontro si discuterà dei possibili interventi e dell'apporto che può dare l'ULG.

Il Piano di Azione Locale potrebbe diventare l'input per un progetto e per una richiesta di finanziamento. Ad esempio potrebbe essere proposto un progetto da finanziare attraverso crowdfunding.

Le date dei prossimi incontri sono:

- 14 novembre incontro ULG h 17:00 presso Casa Gavoglio civ 41

Smart week:

- 21 novembre pomeriggio dalle 14 workshop di co-design (dettagli ancora mancanti e la smart week prevede anche il 22 tutto il giorno e 23 tutto il giorno – al pomeriggio sopralluogo)
- 12 dicembre chiusura lavori

Anna Corsi sentirà le persone che organizzano il workshop per sapere anche in che modalità è prevista l'interazione e trasferirà le informazioni.